

sedati. In questo frattempo morì Aboubeecr in età di sessantatre anni, il 22 dgioumadi I, dell'anno 13 dell'Egira (24 luglio 634 di Gesù Cristo) lo stesso giorno, secondo Abulfeda, della presa di Damasco. Aboubeecr fu quegli che raccolse e ridusse in un volume gli sparsi fogli dell'Alcorano, di cui Maometto, come sopra si disse, dettava li versetti secondo le circostanze; opera in cui regna la maggior confusione, piena di fole e seminata di ripetizioni e contraddizioni, ma scritte con entusiasmo, e seducente per le grazie della dizione, e gli ornamenti poetici che nascondono i difetti della sostanza. Aboubeecr lasciò un testamento, di cui sono a notarsi le prime parole: *Questo è il testamento di Aboubeecr da lui fatto all'istante di passare all'altro mondo; nel tempo in cui gl' increduli cominciano a credere, e gli empj non dubitano più, e i mentitori dicono la verità.* Egli sen morì povero com' era vissuto. La sua spesa giornaliera non ascendeva più che a cinquanta soldi di Francia.

OMAR 2.º Califo.

13 dell'Egira (634 di Gesù Cristo). OMAR, suocero di Maometto, succedette sul trono ad Aboubeecr, come questi aveva ordinato col suo testamento. Gli fu dato il titolo di emiro almoumenin, ossia *comandante dei fedeli* che passò in tutti i suoi successori. Omar non marciò altrimenti alla testa delle sue armate, ma esse non furono però men vittoriose sotto i capi da esso lui scelti, e di cui dirigeva da lungi le spedizioni. L'anno 15 (636 di Gesù Cristo) Said o Saad uno di questi, nove mesi dopo di essersi impadronito di Madain capitale della Persia, vinse nell'Irak persico contra il re Isdegerde la famosa battaglia di Cadesiah combattuta per lo spazio di tre giorni con incredibile accanimento d' ambe le parti. I Musulmani la chiamano *la giornata del crollo*, perchè il successo glorioso di quel combattimento prostrò la potenza persiana. Essa da Elmacin vien posta al 13.º anno dell'Egira, ma gli scrittori orientali la collocano invece al 15.º; anno vieppiù memorando per altra battaglia durata